

# Irlanda, health warning: l'Alleanza Cooperative presenta un esposto alla Commissione Ue

20230607172649etichettevino-229b0a1b

L'**Alleanza Cooperative Agroalimentari** esprime i propri dubbi circa la *legittimità dell'[iniziativa irlandese sugli health warning](#)*. “Abbiamo formalizzato la nostra contrarietà con la presentazione di un esposto alla Commissione europea affinché possa fare chiarezza rispetto ad una posizione che riteniamo sproporzionata e incompatibile con il diritto europeo”, spiega il coordinatore vino **Luca Rigotti**, che annuncia l'avvenuta notifica di un reclamo per denunciare la violazione da parte dell'Irlanda del diritto Ue, con particolare riferimento agli articoli 34 e 36 del del **Trattato sul funzionamento dell'Unione europea**.

La notifica del reclamo avviene dopo la ratifica della legge irlandese che, **dal 22 maggio 2026**, imporrà che le etichette dei prodotti alcolici indichino il contenuto calorico e i grammi di alcol nel prodotto. Andranno specificate anche **le avvertenze** sul rischio di consumare alcol durante la gravidanza e sul rischio di malattie del fegato e tumori mortali.

“Con questa iniziativa l'Irlanda ha di fatto introdotto in maniera unilaterale delle restrizioni e degli ostacoli al commercio – ha commentato Rigotti – **Un'azione che va a ledere e a mettere in discussione i principi del mercato unico**. È necessario lavorare per una maggiore armonizzazione della regolamentazione europea, senza frammentare il mercato interno con regole discriminatorie come quelle irlandesi”.

Ora la Commissione europea dovrà esprimersi durante la prossima riunione, **fissata per il 21 giugno**, del **Comitato Barriere Commerciali del WTO** così come, conclude Luca Rigotti, “è assolutamente importante contrastare i fenomeni di eccessivo consumo di alcol, ma riteniamo che questo obiettivo possa essere raggiunto solo mediante la condivisione di una politica di prevenzione che metta al centro un approccio basato sul consumo moderato, campagne di educazione e adeguata e corretta informazione a favore dei consumatori”.